



Oggetto: **MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
DELLA CORTE DEL CASTELLO  
SCALIGERO**

---

Titolo dell'elaborato: Relazione tecnica generale

---

**R01**

DATA EMISSIONE : giugno 2023

## Riferimento normativo per la redazione della relazione

La presente relazione ed il progetto cui riferisce, sono stati redatti ai sensi della Sezione III progetto definitivo di cui al DPR 207/2010.

In particolare stante la la tipologia di intervento non sono stati elaborate relazioni specialistiche di dettaglio.

Gli elaborati che compongono il progetto sono conformi ai disposti dell'art 1, comma 6, decreto-legge n. 32/2019, convertito dalla legge n. 55/2019, laddove specifica che *"..]Per gli anni dal 2019 al 2023, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo."* come riportato nell'Art. 23. (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) comma 3-bis.

Con ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita la Conferenza unificata, è disciplinata una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro. Tale decreto individua le modalità e i criteri di semplificazione in relazione agli interventi previsti. *(fino al 30 giugno 2023, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 55 del 2019 come modificato dall'art. 52, comma 1, lettera a), legge n. 108 del 2021).*

## **PREMESSA**

L'immobile interessato è il Castello Scaligero situato in Via degli Scaligeri a Valeggio sul Mincio. I parametri catastali di riferimento sono: Foglio n. 27, particella n. 1966.

Il Castello risulta sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e della Parte Terza del medesimo D. Lgs. 42/2004.

Ai sensi della carta delle Fragilità del P.A.T. del Comune di Valeggio sul Mincio approvato nella Conferenza Di Servizi del 26/09/2013 e ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1846 del 15/10/2013 l'area di intervento è classificata come "Area di interesse storico, ambientale, artistico".

La carta delle Trasformabilità del P.A.T. approvato nella Conferenza Di Servizi del 26/09/2013 e ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1846 del 15/10/2013 individua l'area di intervento come Centro Storico.

Il Terzo Piano degli Interventi approvato con D.C.C. n. 14 del 30/03/2021 individua nell'area di intervento i seguenti vincoli:

- Valori Archeologici: Castello di Valeggio;
- Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136 "Aree di notevole interesse pubblico".

## **DESCRIZIONE DELL'OPERA E/O INTERVENTO**

L'area di pertinenza del Castello presenta situazioni che possono costituire una fonte di pericolo per la percorribilità, in particolar modo nella zona a maggior richiamo per l'esposizione panoramica del sito, ovvero lungo il perimetro nord-ovest della corte del Castello Scaligero. In tale area emergono all'altezza del pavimento in maniera disomogenea e disordinata, sia altimetricamente che in estensione, parti di murature storiche soggette a calpestio che costituiscono i resti del primitivo castello risalenti al X-XI secolo.

Inoltre il parapetto esistente lungo il fronte nord-ovest presenta pericolose sporgenze formate da aggregato cementizio ai piedi dei montanti per il fissaggio degli stessi al suolo e alcuni salti di quota in prossimità dell'accesso alla torre visitabile non consentono l'agevole fruizione degli spazi aperti anche a persone con difficoltà motorie;

Nella corte aperta non esiste altresì un'indicazione che regolamenti la fruizione degli spazi aperti, nel rispetto dei resti archeologici esistenti, e che veicoli i visitatori al raggiungimento dei punti panoramici lungo il perimetro in sicurezza e nel rispetto delle preesistenze.

L'intervento consiste pertanto nella realizzazione di un camminamento lungo circa 21 m e largo 1,20 m in spaccato di pietra locale che si sviluppa nell'area a nord-ovest della corte. A delimitazione del percorso viene inserita una bordura in acciaio Corten (o in ferro zincato tintecciato in color scuro a scelta della D.L.) comprensiva di picchetti di fissaggio, avente un'altezza di 15 cm e uno spessore di 1 cm e che sposterà dal terreno per circa 1-2 cm in misura tale da contenere lo spaccato.

Al fine di rendere il cammino più sicuro è previsto il taglio degli aggregati cementizi di fondazione al piede dei montanti del parapetto esistente con successivo inserimento di ancoraggi/spinotti aventi la funzione di assicurare la sua stabilità. Al termine del camminamento viene inoltre installato un parapetto in acciaio Corten (o ferro zincato tintecciato in color scuro) completo di sistema di apertura che funge da barriera necessaria ad impedire e controllare il proseguimento verso un'area soggetta a rischio di caduta.

Le superfici delle aree delimitate dagli antichi muri del castello (aree n. 1, 2, 3 a ovest e aree n. 6, 7 a est, così come indicato nell'allegato "Tavola 02\_Corte Castello\_Stato di progetto") vengono regolarizzate attraverso la stesura di spaccato in pietra locale che richiama la cromaticità dell'area esterna del castello.

Al fine di restituire al pubblico la memoria del Castello risalente al X-XI secolo verranno inserite ulteriori lame in acciaio Corten (o in ferro zincato tinteggiato di colore scuro):

- in continuità con i resti di un'antica muratura quasi completamente scomparsa presente nell'area n. 3. Si prevede di inserire due bordure che hanno la funzione di ricalcare la traccia di tale muratura;
- tra l'area n. 4 e l'area n. 5 (così come indicato nell'allegato di progetto "Tavola 02\_Corte Castello\_Stato di progetto") al fine di valorizzare il muro storico e contenere il ghiaietto attualmente presente.

Verranno inoltre eseguiti i seguenti interventi:

- Inserimento di una rampa in ferro zincato tinteggiato di colore scuro a scelta della D.L., con passerella necessaria a garantire il superamento della muratura storica in modo rispettoso valorizzandone la sua presenza, da collocarsi nell'area n. 4;
- Rettifica della pavimentazione in corrispondenza di parte del muro storico attraverso la rimozione di porzioni di pavimentazione in ciottoli, d'epoca recente al fine di far emergere l'originale configurazione delle murature storiche;
- Ripristino di pavimentazione danneggiata e rinzafo dei cordoli/fondazione dove necessario;
- Trattamento erbe infestanti;
- Messa in quota griglia di raccolta dell'acqua piovana.

L'obiettivo è quello di valorizzare e riqualificare un'area ampiamente frequentata dai cittadini e turisti anche in occasione della celebrazione dei matrimoni e unioni civili. Con tale intervento si coglie l'opportunità di valorizzare le murature storiche, dissuadendone la violazione e veicolando i fruitori a seguire il percorso che si realizzerà.

Le informazioni qui presenti sono esplicitate e completate nelle tavole allegate alla presente relazione.

